

NOIGROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEL CREDITO, 5 - CASTELFRANCO VENETO (TV) 31033
Codice Fiscale	03489120265
Numero Rea	TV 277964
P.I.	03489120265
Capitale Sociale Euro	353.399
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A148302

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	7.543	2.793
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	7.543	2.793
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.509	3.098
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	970	466
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	-
7) altre	156.296	164.596
Totale immobilizzazioni immateriali	158.775	168.160
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.394.346	1.432.334
2) impianti e macchinario	75.787	97.523
3) attrezzature industriali e commerciali	22.393	26.930
4) altri beni	48.247	41.973
Totale immobilizzazioni materiali	1.540.773	1.598.760
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	405.000
b) imprese collegate	3.748	3.748
d-bis) altre imprese	27.009	27.009
Totale partecipazioni	30.757	435.757
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.816	6.741
Totale crediti verso altri	15.816	6.741
Totale crediti	15.816	6.741
3) altri titoli	400.000	400.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	446.573	842.498
Totale immobilizzazioni (B)	2.146.121	2.609.418
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	25.527	19.131
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.425	1.889
4) prodotti finiti e merci	228	669
Totale rimanenze	28.180	21.689
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.407.971	965.852
Totale crediti verso clienti	1.407.971	965.852
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	151.500
Totale crediti verso imprese controllate	-	151.500
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.065.381	1.116.120

Totale crediti verso imprese collegate	1.065.381	1.116.120
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	839	581
Totale crediti tributari	839	581
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	876.100	733.959
Totale crediti verso altri	876.100	733.959
Totale crediti	3.350.291	2.968.012
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	327.255	282.202
2) assegni	792	-
3) danaro e valori in cassa	2.324	2.516
Totale disponibilità liquide	330.371	284.718
Totale attivo circolante (C)	3.708.842	3.274.419
D) Ratei e risconti	6.637	5.582
Totale attivo	5.869.143	5.892.212
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	353.399	345.294
IV - Riserva legale	799.778	796.821
V - Riserve statutarie	1.545.456	1.538.852
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	153.548	9.856
Totale patrimonio netto	2.852.181	2.690.823
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	81.163	420.805
Totale fondi per rischi ed oneri	81.163	420.805
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	876.722	752.710
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.628	240.870
esigibili oltre l'esercizio successivo	698.490	692.413
Totale debiti verso banche	942.118	933.283
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	320.102	355.022
Totale debiti verso fornitori	320.102	355.022
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	414
Totale debiti verso imprese controllate	-	414
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	262
Totale debiti verso imprese collegate	-	262
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.552	112.408
Totale debiti tributari	100.552	112.408
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.534	245.112
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	303.534	245.112
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	380.222	359.058
Totale altri debiti	380.222	359.058
Totale debiti	2.046.528	2.005.559

E) Ratei e risconti	12.549	22.315
Totale passivo	5.869.143	5.892.212

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.397.763	5.441.620
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	95	(13.378)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	22.422	38.018
altri	5.026	47.414
Totale altri ricavi e proventi	27.448	85.432
Totale valore della produzione	6.425.306	5.513.674
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	96.408	80.855
7) per servizi	478.035	487.906
8) per godimento di beni di terzi	268.712	279.964
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.046.918	3.389.281
b) oneri sociali	846.399	646.331
c) trattamento di fine rapporto	274.602	235.132
e) altri costi	22.833	12.099
Totale costi per il personale	5.190.752	4.282.843
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.089	11.350
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.475	78.814
Totale ammortamenti e svalutazioni	92.564	90.164
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.396)	(16.032)
12) accantonamenti per rischi	3.000	203.000
14) oneri diversi di gestione	114.683	77.578
Totale costi della produzione	6.237.758	5.486.278
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	187.548	27.396
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.843	16.240
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.843	16.240
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18.843)	(16.240)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	14.695	-
Totale svalutazioni	14.695	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(14.695)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	154.010	11.156
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	462	1.300
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	462	1.300
21) Utile (perdita) dell'esercizio	153.548	9.856

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	153.548	9.856
Imposte sul reddito	462	1.300
Interessi passivi/(attivi)	18.843	16.240
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	325.265	438.132
Ammortamenti delle immobilizzazioni	92.564	90.164
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	14.695	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	432.524	528.296
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.490)	(2.654)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.507.500)	(214.006)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(34.920)	23.968
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.055)	(2.857)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(9.767)	19.835
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.328.416	(95.831)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(231.316)	(271.545)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(18.843)	(16.240)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.301)	(642)
(Utilizzo dei fondi)	(281.507)	(284.791)
Totale altre rettifiche	(301.651)	(301.673)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	72.410	(17.526)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(22.489)	(23.668)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.126)	(1.074)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(9.075)	(200.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(33.690)	(224.742)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	49.615	91.299
Accensione finanziamenti	200.000	200.000
(Rimborso finanziamenti)	(240.780)	(38.086)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	17.250	19.858
(Rimborso di capitale)	(19.152)	(30.368)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.933	242.703
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	45.653	435
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	282.202	282.571
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.516	1.712

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	284.718	284.283
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	327.255	282.202
Assegni	792	-
Danaro e valori in cassa	2.324	2.516
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	330.371	284.718

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 7.543 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	-	0	-
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	2.793	4.750	7.543
Totale crediti per versamenti dovuti	2.793	4.750	7.543

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 158.775.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 1.509 e sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n.3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni e si riferiscono a costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo determinato di software applicativo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 156.296, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- il costo di acquisto del diritto di superficie dell'area di Busta, per euro 125.000;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, per euro 1.217;
- gli oneri accessori al finanziamento che la cooperativa ha acceso per l'acquisto dell'immobile, per euro 30.079.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 156.296 sulla base del costo sostenuto.

Oneri accessori su finanziamenti

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte in bilancio comprendono gli oneri accessori su finanziamenti in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	158.775
Saldo al 31/12/2017	168.160
Variazioni	-9.385

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	14.023	-	1.669	-	-	-	202.850	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.925	-	1.203	-	-	-	38.254	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	3.098	-	466	-	-	-	164.596	168.160
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	2.126	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.916	0	1.872	0	0	0	8.300	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	327	0	250	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(1.589)	0	504	0	0	0	(8.300)	(9.385)
Valore di fine esercizio								
Costo	14.023	-	3.795	-	-	-	202.850	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.514	-	2.825	-	-	-	46.554	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.509	-	970	0	-	-	156.296	158.775

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.540.773, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	15%
Arredamento	20%
Beni inferiori a 516,46 euro	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Con riferimento alla Cooperativa Noigroup si precisa che il valore del terreno non è stato scorporato in quanto è stato oggetto di separato atto notarile di compravendita.

Pertanto, in merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si fa presente che esse sono state considerate deducibili integralmente.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018	1.540.773
Saldo al 31/12/2017	1.598.760
Variazioni	-57.987

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.563.955	161.723	40.496	214.681	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	131.621	64.200	13.566	172.708	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.432.334	97.523	26.930	41.973	-	1.598.760
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	1.191	323	20.975	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	37.988	22.927	4.860	14.701	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(37.988)	(21.736)	(4.537)	6.274	0	(57.987)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.563.955	162.914	40.819	235.656	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	169.609	87.127	18.426	187.409	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.394.346	75.787	22.393	48.247	-	1.540.773

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio. In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti

che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	14.240
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.848
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	10.613
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	601

La locazione finanziaria si riferisce a un pc Dell PowerEdge R730XD.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	446.573
Saldo al 31/12/2017	842.498
Variazioni	-395.925

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 30.757, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Il costo viene ridotto in caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

In un caso la partecipazione dà luogo a un rapporto di collegamento, ai sensi dell'art. 2359 c.c. E' la partecipazione in "Consorzio Stabile Cento Orizzonti Società Consortile" con sede in Castelfranco Veneto via del Credito n.5, C.F. 03926200266. Il Consorzio ha un capitale sociale di 10.000,00 euro, di cui la cooperativa NOIGROUP possiede una quota pari a euro 3.748,00 (37,48%) .

Nell'ultimo bilancio depositato, e relativo al 2017, il "Consorzio Stabile Cento Orizzonti Società Consortile" ha chiuso con un pareggio e il suo patrimonio netto è pari al capitale sociale ed ammonta ad euro 10.000,00.

Dal 2009 il "Consorzio Stabile Cento Orizzonti Società Consortile" è un consorzio stabile. La finalità del "Consorzio Stabile Cento Orizzonti Società Consortile" è quella di istituire una organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento delle fasi imprenditoriali delle aziende consorziate per la partecipazione a gare in tutto il territorio della Regione Veneto.

In un altro caso esisteva un rapporto di controllo. Si trattava della partecipazione in Venethica SCS. La cooperativa NOIGROUP aveva effettuato un investimento iniziale di euro 50.000, mediante sottoscrizione e versamento di quote sociali in qualità di socio sovventore. Tale investimento, mediante la rinuncia alla restituzione di finanziamenti erogati, è salito al 31/12/2016 ad euro 205.0000 e, mediante ulteriore aumento di capitale effettuato nel 2017, si è portato al 31/12/2017 ad euro 405.000. L'obiettivo, rafforzato dalla costituzione il 15 marzo 2015 di un Gruppo Cooperativo Paritetico, era quello di costituire una collaborazione di solidarietà attraverso la quale le cooperative aderenti si organizzano in termini di direzione, coordinamento e crescita delle attività generali del Gruppo stesso. Il ruolo di capofila era stato assegnato alla Cooperativa NOIGROUP SCS. Nel corso del 2018, per accertata impossibilità di continuità aziendale, la cooperativa Venethica è stata messa in liquidazione volontaria e l'attività è cessata entro la fine dell'anno, con la conseguente chiusura anche del relativo Gruppo Cooperativo Paritetico.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 15.816 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "aggiornare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna aggiornamento dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 per euro 400.000e rappresentano l'investimento effettuato in quote di fondi comuni di investimento Azimut.

L'art. 2426 c. 1 n.1) C.C. dispone che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

Tuttavia poiché i flussi dei titoli iscritti nel corso dell'esercizio non sono determinabili, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli .

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	405.000	3.748	-	-	27.009	435.757	400.000	-
Variazioni nell'esercizio								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	405.000	-	-	-	-	405.000	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	0	-
Totale variazioni	(405.000)	0	0	0	0	(405.000)	0	0
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	-	3.748	-	-	27.009	30.757	400.000	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	6.741	9.075	15.816	15.816
Totale crediti immobilizzati	6.741	9.075	15.816	15.816

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 15.816.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
-------------	---------

Depositi cauzionali	15.816

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
/	

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CONSORZIO STABILE CENTO ORIZZONTI SOCIETA' CONSORTILE	CASTELFRANCO VENETO (TV)	03926200266	10.000	0	10.000	3.748	37,48%	3.748

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

I dati sopra riportati si riferiscono al bilancio chiuso al 31/12/2017, ultimo bilancio ad oggi ad essere stato approvato e depositato in camera di commercio.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 3.708.842. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 434.423.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 28.180.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.131	6.396	25.527
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.889	536	2.425
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	669	(441)	228
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	21.689	6.491	28.180

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.350.291.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	965.852	442.119	1.407.971	1.407.971
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	151.500	(151.500)	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.116.120	(50.739)	1.065.381	1.065.381
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	581	258	839	839
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	733.959	142.141	876.100	876.100
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.968.012	382.279	3.350.291	3.350.291

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 876.100

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
crediti inps tfr tesoreria	810.060
crediti per depositi c/terzi	10.313
anticipi a fornitori	297
crediti v/fondi sanitari	580
acconti inail	716
piano di riparto Venethica	20.942
altri crediti	33.191

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
/	

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Relativamente ai crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, la valutazione del credito è effettuata al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0
Altri titoli non immobilizzati	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 330.371, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	282.202	45.053	327.255
Assegni	-	792	792
Denaro e altri valori in cassa	2.516	(192)	2.324
Totale disponibilità liquide	284.718	45.653	330.371

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 6.637.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	5.582	1.055	6.637
Totale ratei e risconti attivi	5.582	1.055	6.637

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	6.637		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.852.181 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 161.358.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	345.294	-	23.450	15.345		353.399
Riserva legale	796.821	2.957	-	-		799.778
Riserve statutarie	1.538.852	6.603	-	-		1.545.456
Utile (perdita) dell'esercizio	9.856	(9.856)	153.548	-	153.548	153.548
Totale patrimonio netto	2.690.823	(296)	153.548	-	153.548	2.852.181

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	353.399	CAPITALE	B
Riserva legale	799.778	UTILI	B
Riserve statutarie	1.545.456	UTILI	B
Totale	2.698.633		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.C. e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita della società, nè all'atto del suo scioglimento.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	420.805	420.805
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	65.358	-
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	405.000	-
Totale variazioni	0	0	0	(339.642)	(339.642)
Valore di fine esercizio	-	-	-	81.163	81.163

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2018	31/12/2017
Fondo Svalutazione titoli	14.695	0
Fondo rischi Metropolis	18.805	15.805
Fondo rischi partecipate		405.000
Fondo rinnovo CCNL	47.663	0
Totale	81.163	420.805

Fondo svalutazione titoli

Con riguardo al fondo in oggetto, si evidenzia che si è provveduto a stanziare il relativo accantonamento, pari ad euro 14.695, a seguito di svalutazione.

Fondo rischi per perdite di valori di cassa

Con riguardo al fondo in oggetto, si evidenzia che si è provveduto a stanziare il relativo accantonamento, pari ad euro 3.000, in ragione di differenze inventariali che dovessero essere riscontrate nelle incassatrici automatiche la cui gestione è in parte affidata alla cooperativa Noigroup.

Fondo rischi società partecipate

Con riguardo al fondo in oggetto, si evidenzia che è stato integralmente utilizzato per coprire la perdita di valore della partecipazione nella controllata Venethica S.C.S., che ha approvato il bilancio finale di liquidazione in data 31.12.2018, non avendo attivo sufficiente a ripagare la partecipazione.

Fondo rinnovo contrattuale (CCNL)

Con riguardo al fondo in oggetto, si evidenzia che è stato costituito per accogliere l'accantonamento, pari ad euro 47.663, a seguito della imminente sottoscrizione del rinnovo del CCNL delle cooperative sociali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Trattamento fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 876.722.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli importi dovuti al Fondo Tesoreria dell'INPS sono stati correttamente calcolati e versati alla scadenze di legge e sono stati contabilizzati separatamente tra i crediti per un importo complessivo al 31/12/2018 di euro 810.060.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	752.710
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	274.602
Totale variazioni	124.012
Valore di fine esercizio	876.722

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) per euro 243.628

aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 320.102, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v/dipendenti	€ 342.174
Deb. trattenute quinto stip.	€ 1.561
debiti per ristorni soci	€ 1.252
Quote sociali da restituire	€ 19.610
Anticipi da soci	€ 112,50
Altri debiti	€ 15.512

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.046.528.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	933.283	8.835	942.118	243.628	698.490

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	355.022	(34.920)	320.102	320.102	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	414	(414)	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	262	(262)	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	112.408	(11.856)	100.552	100.552	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	245.112	58.422	303.534	303.534	-
Altri debiti	359.058	21.164	380.222	380.222	-
Totale debiti	2.005.559	40.969	2.046.528	1.348.038	698.490

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	942.118	942.118
Debiti verso fornitori	320.102	320.102
Debiti tributari	100.552	100.552
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	303.534	303.534
Altri debiti	380	380.222
Debiti	2.046.528	2.046.528

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche			
Debiti verso banche	513.392		428.726	942.118
Debiti verso fornitori	-		320.102	320.102

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche			
Debiti tributari	-		100.552	100.552
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-		303.534	303.534
Altri debiti	-		380.222	380.222
Totale debiti	-		-	2.046.528

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Popolare FriulAdria	Mutuo ipotecario	08/01/2030	si - 376.232	Ipoteca su immobile	su rata mensile

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 12.549.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	22.315	(9.766)	12.549
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	22.315	(9.766)	12.549

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	12.549		
Risconti passivi	0		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.397.763.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 27.447.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi Cooperativa tipo B	6.383.959
Servizi Cooperativa tipo A	13.804
Totale	6.397.763

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.397.763
Totale	6.397.763

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.237.758.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	18.843
Totale	18.843

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende:

- la svalutazione per perdita durevole di valore dell'investimento in quote di fondi comuni di investimento Azimut per euro 14.695

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in ottemperanza alla normativa fiscale vigente.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

NOIGROUP SOCIETA' COOP.SOCIALE

Riepilogo rapporti subordinati e parasubordinati 31/12
al /2018

	Coop. B	Totali
Dipendenti e Soci Lavoratori	298	0
Para-subordinati	7	0
Lavoratori Totali	305	0

Situazione Soci lavoratori al 31/12
/2018

	Subordinati	Para-Subordinati	Altro	Totali
Soci persone fisiche lavoratori	292	0	0	292
Totali	292	0	0	292
	Eta' 18/30	Eta' 31/50	Eta' oltre 50	Totali
Maschi	15	45	25	85
Femmine	56	127	24	207
Totali	71	172	49	292
	Tempi determinati	Tempi indeterminati	Totali	
Soci tempi pieni subordinati	16	90	106	
Soci tempi parziali subordinati	43	143	186	

Totali		59	233	292	
Situazione lavoratori subordinati al	31/12 /2018				
		Maschi	Femmine	Totali	
Dipendenti Soci		85	207	292	
Dipendenti non Soci		2	4	6	
Totali		87	211	298	
Di cui		Maschi	Femmine	Totali	
Svantaggiati		30	45	75	
Normodotati		57	166	223	
Totali		87	211	298	
Normodotati		Eta' 18/30	Eta' 31/50	Eta' oltre 50	Totali
Maschi		14	29	14	57
Femmine		44	107	15	166
Totali		58	136	29	223
Svantaggiati		Eta' 18/30	Eta' 31/50	Eta' oltre 50	Totali
Maschi		1	18	11	30
Femmine		15	21	9	45
Totali		16	39	20	75
		full time maschi	full time femmine	Totali	
T. indeterminati		44	9	53	
T. determinati		48	7	55	
Totali		92	16	108	
		part time maschi	part time femmine	Totali	
T. indeterminati		23	124	147	
T. determinati		11	32	43	
Totali		34	156	190	
		indeterminato	determinato	Totali	
Svantaggiati		61	14	75	
Normodotati		178	45	223	
Totali		239	59	298	
		part time	full time	Totali	
Svantaggiati		64	11	75	
Normodotati		126	97	223	
Totali		190	108	298	
Situazione lavoratori para-subordinati al	31/12 /2018				
		Maschi	Femmine	Totali	
Co.Co.Co.		5	2	7	
Altri		0	0	0	
Totali		5	2	7	
Riepilogo stagisti e tirocinanti al	31/12 /2018				
		Maschi	Femmine	Totali	
Stagisti e tirocinanti		1	0	1	

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.697	16.848

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Da ultimo, si fa presente che il compenso di euro 16.848 di competenza del Collegio Sindacale si riferisce sia all'attività di vigilanza che a quella di revisione legale dei conti (che viene dettagliata nel successivo prospetto).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale per l'attività di revisione legale dei conti risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.500

Categorie di azioni emesse dalla società

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 353399, è rappresentato da azioni ordinarie. Si precisa che al 31/12/2018 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

L'esposizione verso terzi, a seguito concessione di fidejussioni, risulta dal prospetto di seguito riportato:

Ente Emittente	Importo	Numero	Beneficiario	Causale	Scadenza
Credito Trevigiano	20000	1153/2018	Mobilità di Marca Spa	Concessione vendita biglietti	31/12/2023
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	8831,4	163067771	Comune di Tolmezzo (UD)	Gestione Biblioteca Comunale	30/04/2022
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	8540	165800330	Azienda ulss 3 Serenissima (VE)	Servizio Help Desk informatico e gestione cespiti	30/11/2020
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	5219,86	157087694	Comune di Volpago del M. (TV)	Gestione Biblioteca Comunale	30/06/2020
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	5573,92	157087944	Comune di Annone V. (VE)	Gestione Biblioteca Comunale	30/06/2020
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	22154	150806109	Comune di Castelfranco V.(TV)	Museo Casa Giorgione	30/06/2020

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società informa che nel corso dell'esercizio chiuso le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

In particolare, verso le parti correlate identificate dalle società controllate, si specifica che la cooperativa NOIGROUP ha svolto, fino al 31.12.2018, nell'ambito del contratto di Gruppo Cooperativo Paritetico, tutte le attività di gestione commerciale, amministrativa e segretariale. Verso la controllata Venethica S.C.S., la cooperativa NOIGROUP ha rinunciato al riaddebito dei costi sostenuti per la gestione comune. Il Gruppo Cooperativo Paritetico, assieme alla controllata Venethica, è stato chiuso in data 31.12.2018.

Nei confronti della società collegata, Cento Orizzonti, si segnala che i rapporti economici intercorrenti tra le 2 società sono stati regolati a prezzi inferiori rispetto a quelli di aggiudicazione degli appalti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

*Documentazione della prevalenza (art. 2513 del codice civile)

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art.111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, sia per documentare il reale perseguimento dello scopo mutualistico, sia per dimostrare il pieno rispetto dei requisiti posti dalle norme fiscali ai fini della fruizione di alcune agevolazioni, ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, si segnala che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 e in quello precedente ha intrattenuto rapporti economica nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

	Anno 2018 €	Anno 2018 %	Anno 2017 €	Anno 2017 %
Costo del lavoro dei SOCI	€ 4.837.066	93%	€ 4.205.458	97%
Costo del lavoro dei terzi NON soci	€ 345.742	7%	€ 142.770	3%
Totale costo del personale	€ 5.182.808	100%	€ 4.348.228	100%

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

*Ristorni - Attività svolta con i Soci e relativa esposizione dei dati per l'erogazione del ristorno ai sensi dell'art.2545- sexies del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone di destinare a titolo di ristorno la somma di euro 100.000 che non risulta ancora imputata alla corrispondente voce del conto economico.

Nella determinazione del ristorno l'Organo amministrativo si è attenuto alle norme previste dallo statuto sociale

e dall'apposito regolamento mutualistico.

Come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, l'ammontare del ristorno risulta inferiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuta moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale - nonché inferiore all'ulteriore limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori, in conformità peraltro alle precisazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 37/E del 9 luglio 2003.

Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci:

	Importi	Percentuali
Attività svolta con i SOCI	€ 4.837.066	93%
Attività svolta con i TERZI	€ 345.742	7%
Totale attività	€ 5.182.808	100%

Determinazione dell'avanzo mutualistico e dell'ammontare massimo d'attribuibile a titolo di ristorno:

Avanzo di gestione complessivo	€ 153.548
Rigo 20 - (D+sopr. attive) + ristorno	€ 154.010
Applicazione percentuale attività svolta con i soci al netto del ristorno (93%)	€ 143.229
Ammontare max ristorni attribuibile ai soci (A)	€ 143.229

Determinazione ammontare massimo di ristorno per cooperative di produzione lavoro (art. 3 L.142/2001):

Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci (al netto dei ristorni)	€ 3.747.284
Applicazione percentuale max di ristorno pari al 30% (B)	€ 1.124.185

Importo massimo ristornabile ai soci (importo minore tra A e B) = 143.229

Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione= 100.000

***Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.).**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, si specifica che l'attività è stata svolta nel pieno rispetto delle norme statutarie e finalizzata al raggiungimento degli scopi statutari, operando con intenti non speculativi.

In particolare, si specifica che la cooperativa si è attivata per garantire ai propri soci sia la continuità di un lavoro che un'adeguata remunerazione.

***Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)**

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Complessivamente, nel corso del 2018 sono state presentate n. 91 richieste di associazione, tutte accolte, e n. 31 richieste di dimissioni.

***Revisione ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220**

Nel corso del 2018 la cooperativa è stata oggetto di revisione ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220.

Sulla base di quanto rilevato e della documentazione verificata è stato espresso dal Revisore un giudizio positivo. Le conclusioni contenute nel verbale di revisione biennale saranno condivise con i Soci in assemblea

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Ente Erogatore	Importo	Causale
Regione Veneto	2264,84	RE.T.I. - REte Trevigiana per l'Inclusione
Regione Veneto	12520,13	BUMO_BEE: Business Models for Benefit Enterprises
Fondimpresa	11898,65	Corso lavoratori
Provincia Treviso	5440	Contributo ad personam RC
Provincia Treviso	3000	Attività di tutor
Ministero Lavoro e P. S.	1183,38	5 x mille anno 2016

*Aiuti di stato "De Minimis"

Ai fini della verifica che la cooperativa rispetta l'importo complessivo massimo triennale degli aiuti erogati a tale titolo, tenendo conto dello scopo plurimo della stessa, si evidenzia che:

- Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/2007 le cooperative sociali di tipo "B", per effetto dell'art. 2, c.1, lett. b) della L. R. n.23/2006, a partire dall'anno di imposta 2008 non rientrano più nel regime "de minimis" e perciò non devono evidenziare il valore dell'agevolazione conseguente all'esenzione dall'IRAP riconosciuta dalla normativa regionale alle cooperative sociali di tipo "B";
- Le cooperative sociali di tipo "A" la differenza tra l'aliquota irap agevolata e l'aliquota ordinaria rappresenta un aiuto di stato rientrante nella legge "De minimis". Si dà nota, pertanto, che tale importo è pari ad euro 75 per l'anno 2018, ad euro 213 per l'anno 2017, ad euro 106 per l'anno 2016,

*Destinazione Contributo 5 per mille

Nel corso del 2018 sono stati assegnati ed incassati i contributi inerenti alla campagna anno 2016. Essi sono stati utilizzati per il sostenimento dei costi legati all'impiego di personale svantaggiato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 153.548, come segue:

- il 30%, pari a euro 46.064,40, alla riserva legale, indivisibile, ai sensi e per gli effetti di cui alla L.904/77;
- l'importo di € 100.000,00 a titolo di ristorno soci;
- il 3%, pari ad euro 1.606,44 ai fondi mutualistici di cui alla L. 59/92;
- il residuo, pari ad euro 5.877,16 alla riserva straordinaria, indivisibile, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.